

CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Seduta del 12 novembre 2024

Il giorno 12 del mese di novembre dell'anno 2024 alle ore 15:30 si riunisce presso l'Aula Biblioteca-Consiglio del Dipartimento - sita al terzo piano del complesso didattico DiGiES, il Consiglio del Corso di studio magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, con il seguente OdG:

1. Comunicazioni
2. Piano di miglioramento tirocinio: modifica regolamento e creazione syllabus
3. Monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento: costituzione gruppo di lavoro
4. Tutor didattici e OFA
5. Approvazione verbale commissione AQ. Risultati dei questionari Opis e Scheda di Monitoraggio annuale

		PRESENTE	ASSENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ENTRA	ESCE
1.	BARRECA Francesco	x				
2.	BIASI Maria Letizia			x		
3.	BONANZINGA Vittoria			x		
4.	CAPO Marianna	x				
5.	CAPOGRECO Elisa		x			
6.	CARACCILO LAGROTTERIA Vincenza			x		
7.	CONDELLO Sonia			x		
8.	D'ELIA Antonio			x		
9.	D'URSO Giulio			x		
10.	DE GIORGIO Antonino		x			
11.	DONATO Andrea			x		
12.	FALCONE Giacomo			x		
13.	FATTA Francesca	x				
14.	FERRARA Massimiliano			x		
15.	FERRO ALLODOLA Valerio	x				
16.	LAGANA' Maria Enrica		x			
17.	MARCHETTI Laura	x				
18.	MARZIALE Antonio		x			
19.	MAZZA LABOCSETTA Antonino		x			
20.	NUCIFORA Sebastiano		x			
21.	PANSERA Bruno			x		
22.	PARKER Edward		x			
23.	PIRILLI Domenica			x		
24.	PRIORE Alessandra	x				
25.	RAFFA Paola			X		
26.	SAMMARRO Maria	x		x		Esce ore 16:00
27.	SANTANGELO Saveria	x				Esce ore 16:45
28.	SGAMBELLURI Rosa	x				
29.	SPAMPINATO Giovanni			x		
30.	SURACE Maria			x		
31.	TRITICO Silvia	x				
32.	TROMBA Enrico		x			

Viene verificato, con esito positivo, il numero legale necessario ad assicurare la validità dell'adunanza e delle connesse deliberazioni.

Presiede la seduta la Prof.ssa Alessandra Priore, Coordinatrice del Corso di Studio.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Ferro Allodola Valerio.

Punto 1

Comunicazioni

La Coordinatrice illustra al Consiglio la Scheda di Valutazione del CdS consegnata e discussa nell'audizione al NdV tenutasi il 25/09/2024 e pone in evidenza che il NdV non ha rilevato particolari criticità del CdS.

Il Consiglio prende atto dei punti di debolezza evidenziati dalla Coordinatrice nel documento consegnato al NdV:

- dotazione del personale tecnico-amministrativo
- consistenza del corpo docente
- frequenza degli studenti
- dotazione di aule e strumenti

Punto 2

Piano di miglioramento tirocinio: modifica regolamento e creazione syllabus

La Coordinatrice cede la parola alle tutor organizzatrici del tirocinio, dott.sse Musarella e Spatola, per presentare le integrazioni al Regolamento di tirocinio e il syllabus predisposto (all. 1 e 2 al verbale).

In riferimento al Regolamento del tirocinio, i punti che vengono discussi e modificati riguardano le esigenze degli studenti e si configurano come azioni che intendono promuovere un miglioramento della qualità del tirocinio, una maggiore frequenza alle attività e regolarità delle carriere (validità, riconoscimenti, tirocinio fuori Regione, ecc.). In particolare, si discutono le modifiche a:

- art. 5 Articolazione del tirocinio nell'arco del corso di laurea
- art. 6 Articolazione di dettaglio del tirocinio indiretto
- art. 7 Articolazione di dettaglio del tirocinio diretto
- art. 9 Riconoscimento del tirocinio
- art. 10 Validità temporale del tirocinio indiretto
- art. 11 Il tirocinio fuori Regione
- art. 13 Obblighi di riservatezza
- art. 14 Sicurezza sul posto di lavoro

Il Consiglio approva le modifiche al Regolamento di tirocinio.

Le tutor organizzatrici e la Coordinatrice del CdS illustrano, inoltre, la bozza di syllabus evidenziando il valore che lo strumento può avere per studenti e per gli istituti scolastici convenzionati. Infatti, il syllabus definendo nel dettaglio gli obiettivi formativi, i contenuti e le metodologie si configura come un dispositivo di programmazione, consultazione e condivisione trasparente del progetto di tirocinio.

Punto 3

Monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento: costituzione gruppo di lavoro

Il punto viene rimandato alla prossima adunanza.

Punto 4

Tutor didattici e OFA

Sebbene non ci siano aggiornamenti sulla richiesta formulata dal CdS di tutor didattici per il supporto agli studenti nell'assolvimento degli OFA, la Coordinatrice ribadisce al Consiglio che la mancanza di

sufficienti conoscenze di base, collocandosi nell'ambito dei saperi essenziali (competenza linguistica e ragionamento logico - cultura matematico-scientifica), potrebbe configurarsi come una condizione non favorevole per lo studio e il superamento delle prove di profitto degli studenti del I anno, almeno fino all'assolvimento degli OFA. I dati emersi dagli indicatori della SMA confermano l'urgenza di azioni di supporto didattico, soprattutto al I anno, anche mediante l'impiego di tutor.

Punto 5

Approvazione verbale commissione AQ. Risultati dei questionari Opis e Scheda di Monitoraggio annuale

Il Consiglio viene informato che la Commissione AQ del CdS si è riunita in data 09/09/2024 per discutere della Rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla qualità della Didattica per l'a.a. 2023/2024. I dati emersi dalla rilevazione, già illustrati sommariamente nelle comunicazioni di una precedente adunanza del CdS, vengono discussi in data odierna.

Dati di sintesi degli insegnamenti rilevati (53): i questionari raccolti sono 9.560, tra questi 5.922 sono stati compilati da studenti con una frequenza > del 50%. Per ogni insegnamento sono stati raccolti mediamente 180,38 questionari.

Dati di sintesi degli insegnamenti rilevati	
Insegnamenti o moduli rilevati	53
Totale questionari raccolti	9.560
<i>di cui con frequenza > 50%</i>	<i>5.922</i>
<i>di cui con frequenza < 50%</i>	<i>3.638</i>
Numero minimo di questionari raccolti per insegnamento	1
Numero massimo di questionari raccolti per insegnamento	304
Numero medio di questionari raccolti per insegnamento	180,38
Insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6	2
% insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6	3,77

Le analisi condotte sui dati mostrano che le percentuali di risposte positive in tutti gli ambiti di valutazione sono significativamente alti, collocandosi nella soglia più elevata del “*decisamente positivo*” (da 8,950 a 10,000). Risultano in aumento rispetto all'a.a. 2022/2023 le percentuali di risposte positive relative agli ambiti docenza (*Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? - sono utili all'apprendimento della materia? - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*). La tabella che segue mostra nel dettaglio gli ambiti, i quesiti e le percentuali di risposte positive.

Valore medio e percentuale delle risposte		valore medio	% risposte negative	% risposte positive
Docenza	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	9,04	2,97	97,03
Docenza	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8,78	4,98	95,02
Docenza	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,91	4,96	95,04
Docenza	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	8,83	5,69	94,31
Docenza	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?	8,92	4,00	96,00
Docenza	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	8,84	5,18	94,82
Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	8,43	9,78	90,22
Insegnamento	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8,56	7,12	92,88
Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	8,39	10,17	89,83
Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8,77	6,47	93,53
Interesse	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8,70	6,95	93,05
Soddisfazione	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	8,58	7,68	92,32

In riferimento ai **suggerimenti per migliorare la didattica**, ben il 76,49% degli studenti che ha compilato il questionario non ritiene di avere suggerimenti. Ai fini di una possibile azione di miglioramento, si evidenzia comunque che l'8,70% degli studenti suggerisce di fornire più conoscenze di base. I dati dettagliati sono riportati nella tabella sottostante.

Suggerimenti per migliorare la qualità		questionari raccolti	suggerimento avvalorato	suggerimento avvalorato %
S 01	Aumentare l'attività di supporto didattico	9.560	611	6,39
S 02	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	9.560	436	4,56
S 03	Fornire in anticipo il materiale didattico	9.560	718	7,51
S 04	Fornire più conoscenze di base	9.560	832	8,70
S 05	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	9.560	507	5,30
S 06	Migliorare la qualità del materiale didattico	9.560	621	6,50
S 07	Nessun suggerimento	9.560	7.312	76,49

I dati relativi ai **motivi della non frequenza** pongono in evidenza un'alta percentuale di studenti lavoratori (65,28%) e la frequenza di lezioni di altri insegnamenti (13,08%). Quest'ultimo dato è connesso alle abbreviazioni di carriera che pongono alcuni studenti nella condizione di poter frequentare insegnamenti inseriti in diverse annualità; in caso contrario non si evidenziano sovrapposizioni tra gli insegnamenti della stessa annualità. Si sottolinea un ulteriore 17,84% che riporta un motivo "altro" che, tuttavia, non è decifrabile.

Motivo della non frequenza		questionari raccolti	motivo avvalorato	% motivo avvalorato
M 01	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	3.638	476	13,08
M 02	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	3.638	108	2,97
M 03	Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	3.638	30	0,82
M 04	Lavoro	3.638	2.375	65,28
M 05	Altro	3.638	649	17,84

Infine, in riferimento ai **valori medi delle risposte alle singole domande per insegnamento** le rilevazioni mostrano valori medi altamente positivi che vanno da un minimo di 8,39 per le conoscenze preliminari ad un massimo di 9,04 per gli orari delle lezioni. Dunque, le valutazioni generali sono da considerarsi molto soddisfacenti.

Volendo analizzare i dati raccolti sul singolo insegnamento, si evidenzia un unico caso nel quale si registrano dati negativi relativi agli ambiti carico di studio, materiale di studio e conoscenze preliminari.

Il Consiglio segnala alcune evidenti criticità nella rilevazione delle opinioni, come ad esempio la possibilità per i non frequentanti di accedere alla valutazione della didattica, che pongono dubbi sull'attendibilità dello strumento impiegato.

Il Consiglio approva seduta stante il commento ai dati rilevati.

La Coordinatrice, inoltre, pone all'attenzione del Consiglio il verbale della Commissione AQ (all. 3 al verbale) che si è riunita in data 08/11/2024 per commentare i dati relativi agli indicatori della SMA estratti il 05/10/2024.

Il Consiglio discute del commento alla SMA elaborato dalla Commissione AQ ponendo in evidenza i molteplici dati positivi emersi, che mostrano un trend di crescita del CdS. Uno dei dati più significativi rientra nell'ambito degli indicatori sull'internazionalizzazione che presentano una importante novità rispetto agli anni precedenti; infatti, dall'attivazione del CdS gli indicatori sono sempre risultati corrispondenti alla percentuale dello 0%. A partire dal 2022, grazie alle azioni di promozione della mobilità internazionale attivate dal CdS, si registra una Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) del 4,9%.

Le criticità, invece, riguardano gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti ancora troppo sbilanciato e al numero di cfu acquisiti al I anno.

Il Consiglio approva seduta stante il commento alla SMA.

La seduta si conclude alle ore 17,00

Letto, approvato e sottoscritto.

Reggio Calabria, 12 novembre 2024

Il Segretario verbalizzante

f.to Dott. Valerio Ferro Allodola

Il Coordinatore del CdS Scienze della Formazione Primaria

f.to Prof.ssa Alessandra Priore



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

*Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe
LM-85bis*



REGOLAMENTO di TIROCINIO
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della
formazione primaria LM85 bis

Approvato nella seduta del Consiglio del Corso di Studi del 12.11.2024



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

*Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe
LM-85bis*

Anno Accademico 2024-2025

Sommario:

Art. 1 - Oggetto	Pag. 1
Art. 2 - Obiettivi del Tirocinio	Pag. 1
Art. 3 - Linee metodologiche del progetto di tirocinio	Pag. 2
Art. 4 - I soggetti coinvolti	Pag. 3
Art. 5 - Articolazione del tirocinio nell'arco del Corso di Laurea	Pag. 4
Art. 6 - Articolazione di dettaglio del tirocinio indiretto	Pag. 5
Art. 7 - Articolazione di dettaglio del tirocinio diretto	Pag. 6
Art. 8 - Valutazione del tirocinio	Pag. 7
Art. 9 - Riconoscimento del tirocinio	Pag. 7
Art. 10- Validità temporale del tirocinio indiretto	Pag. 8
Art. 11 - Il tirocinio Fuori Regione	Pag.8
Art. 12- Il tirocinio all'Estero	Pag. 8
Art. 13- Obblighi di riservatezza	Pag. 9
Art. 14- Sicurezza sul posto di lavoro	Pag. 9

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento, per quanto disposto dal Decreto Ministeriale 1° settembre 2010 n. 249, disciplina le modalità di realizzazione delle attività di tirocinio nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria (d'ora in poi denominato "Corso"), che hanno la durata complessiva di **600 ore**, corrispondenti a 24 CFU.

2. Le attività di tirocinio si sviluppano dal secondo fino al quinto anno di Corso e si concludono con una relazione finale.

3. Le 600 ore complessive, articolate in tirocinio diretto e indiretto, sono predisposte dai tutor organizzatori di concerto con i tutor coordinatori.

Art. 2 - Obiettivi del Tirocinio

1. Nell'ambito del Corso, il tirocinio costituisce un elemento fondamentale del percorso di formazione alla professione docente; esso si sviluppa nei diversi contesti scolastici attraverso l'esperienza diretta, in cui si ha la possibilità di sperimentare e acquisire abilità pratiche e, insieme, di sviluppare competenze riflessive e critiche indispensabili per analizzare, progettare, valutare, agire con professionalità nelle molteplici situazioni della scuola (contesti di insegnamento-apprendimento con gli alunni, lavoro collegiale con i colleghi, relazioni con le famiglie e il territorio).

2. Il tirocinio si connette strettamente alle altre attività curriculari del Corso, insegnamenti e rispettivi laboratori. Nello specifico, durante il



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe LM-85bis

tirocinio si ha l'opportunità di riflettere e integrare - in modo problematico e critico- le conoscenze e competenze acquisite nel contesto universitario con le competenze metodologico-operative presenti nei contesti scolastici. Tale percorso di riflessione e integrazione avviene, in modo mediato e condiviso, con la supervisione di tutor universitari (organizzatori e coordinatori) e tutor accoglienti, che condividono fini e modalità del progetto di tirocinio.

3. L'esperienza di avvicinamento dello studente ai contesti professionali avviene in modo progressivo, sviluppandosi - dal II al V anno di corso di laurea - attraverso momenti di:

- tirocinio indiretto (iniziali, in itinere e finali), allo scopo di promuovere una riflessione progettuale e di valutazione critica sul percorso di tirocinio di ogni studente;

- tirocinio osservativo all'interno delle classi/sezioni e all'interno di situazioni professionali di collegialità (quali ad esempio attività di progettazione, riunioni degli organi collegiali, ecc.);

- tirocinio attivo attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi didattici nelle classi/sezioni.

4. I tre momenti sono presenti, anche se in maniera diversa, in ciascun anno di corso allo scopo di consentire al tirocinante - fin dal II anno - sia di verificare la sua motivazione alla professione, sia di esercitare competenze riflessive e pratiche.

5. Il tirocinio costituisce altresì un'occasione privilegiata di incontro tra Università e Scuola per impostare specifici percorsi di ricerca e formazione da parte dei docenti delle diverse discipline presenti nel curriculum universitario di SFP, chiamati a declinare i propri contenuti verso una specifica formazione dei futuri insegnanti, nel quadro dei principi indicati dalla Costituzione.

6. L'intero Corso di Laurea in SFP partecipa al progetto curricolare del tirocinio stesso, sia per quanto concerne l'orientamento e il confronto con i tutor organizzatori e coordinatori, sia per quanto concerne il rapporto con le scuole e la possibilità di sostenere il tirocinante nella realizzazione, all'interno delle classi, di percorsi educativi e didattici connessi ai diversi settori disciplinari.

Art. 3 - Linee metodologiche del progetto di tirocinio

1. Gli elementi metodologici che fanno da sfondo al progetto di tirocinio del Corso sono i seguenti:

a) il tirocinante entra a scuola per immergersi nella quotidianità della scuola stessa, con lo scopo di riflettere criticamente su quanto si osserva, agire direttamente per poi riflettere su quanto agito, creando spazi effettivi di collegialità tra tirocinanti che si confrontano tra loro, con i tutor universitari, con gli insegnanti in servizio. Ciò è importante che avvenga fin dal primo anno di tirocinio per valutare motivazioni e modi di agire e, inoltre, per fornire al tirocinante quella base di esperienza concreta indispensabile per innescare autentici processi di riflessività.

b) Il tirocinio permette di offrire alle future generazioni di docenti l'esperienza didattica acquisita dagli insegnanti in servizio, di conoscere le



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe LM-85bis

problematiche della scuola "reale", le prassi consolidate e le risorse umane e culturali.

c) Alle Istituzioni scolastiche si richiede, nell'ambito delle convenzioni che si stipuleranno ai sensi del DM 142/1998:

- l'attivazione di un protocollo di accoglienza dei tirocinanti pensato e condiviso tra Università e Scuola, capace di far sentire partecipi delle scelte tutti gli insegnanti della scuola accogliente;

- la disponibilità a comunicare all'esterno le proprie scelte educative, a fornire documentazione progettuale e ad accogliere il tirocinante negli organi collegiali;

- la disponibilità a rendere noti eventuali progetti specifici di innovazione didattica, in particolare per i tirocini del IV e V anno.

Art. 4 – I soggetti coinvolti

1. I soggetti coinvolti nelle attività di tirocinio sono: i tutor organizzatori a tempo pieno di cui all'art. 11 comma 4 del D.M. 10 settembre 2010 n. 249, i tutor coordinatori a tempo parziale di cui all'art. 11 comma 2 del D.M. 10 settembre 2010 n. 249 e i tutor dei tirocinanti/accoglienti di cui all'art. 11 comma 3 del D.M. 10 settembre 2010 n. 249.

2. Ai tutor organizzatori, utilizzati a tempo pieno presso l'Università, è assegnato il compito di:

a) organizzare e gestire i rapporti tra le Università, le Istituzioni scolastiche e relativi Dirigenti scolastici;

b) gestire tutte le attività amministrative legate ai distacchi dei tutor coordinatori, al rapporto con le scuole e con l'Ufficio scolastico regionale, al rapporto con gli studenti e alle attività di tirocinio in generale;

c) coordinare la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole;

d) assegnare ai tutor coordinatori, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio;

e) predisporre l'assegnazione degli studenti ai tutor coordinatori;

f) gestire le pratiche dei tirocini fuori Regione e degli studenti con bisogni speciali;

g) organizzare e gestire un percorso individualizzato, elaborato di concerto con i tutor coordinatori e approvato dal Coordinatore del Corso, per gli studenti nell'ambito del Programma Erasmus;

h) mantenere i contatti con le scuole accoglienti, comunicare le informazioni sull'attività di tirocinio, curare la predisposizione del progetto formativo e di orientamento, coordinare tempi e modalità di lavoro con i tutor coordinatori.

3. Ai tutor coordinatori, utilizzati a tempo parziale presso l'Università, è affidato il compito di:

a) orientare e gestire i rapporti con i docenti tutor accoglienti assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;

b) provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;

c) supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;

d) seguire le relazioni finali;



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe LM-85bis

e) mantenere in corso d'anno, nelle forme più opportune, rapporti di collaborazione con i docenti tutor accoglienti per la gestione delle attività di tirocinio diretto.

4. Le attività di tirocinio diretto nella scuola sono seguite da Tutor dei tirocinanti, ovvero docenti in servizio nelle scuole accreditate comprese negli elenchi regionali, selezionate ai sensi del art. 12 DM 249/2010 e del DM 93/2012. I Tutor dei tirocinanti, detti anche accoglienti, hanno il compito:

a) di orientare gli studenti in merito agli assetti organizzativi e didattici dell'istituto;

b) di accompagnare l'inserimento in classe;

c) di monitorare la gestione dei processi di insegnamento da parte dei tirocinanti.

5. I docenti tutor accoglienti sono designati dai Coordinatori Didattici (scuole paritarie) e dai Dirigenti Scolastici (scuole statali) fra i docenti con specifiche competenze, in servizio con contratto a tempo indeterminato nelle medesime istituzioni, che ne abbiano fatto domanda.

Art. 5 - Articolazione del tirocinio nell'arco del Corso di Laurea

1. Il tirocinio è articolato in attività indirette e dirette, suddivise in quattro annualità, a partire dal II anno di Corso. Il tirocinio diretto è un'attività formativa che si svolge presso gli istituti scolastici accreditati e permette l'acquisizione di competenze professionali sul campo. Il tirocinio indiretto consiste in una serie di incontri, con funzione introduttiva e di riflessione/supervisione rispetto alle esperienze vissute in aula durante il tirocinio diretto, consistenti anche in attività operative/pratiche in riferimento alla funzione docente nonché in forme di studio individuale/assistito. Non è possibile alcuna forma di anticipo delle attività di tirocinio, a motivo delle peculiarità didattico-organizzative e degli obiettivi formativi del Corso.

2. Lo studente è tenuto ad effettuare tutte le attività di tirocinio, organizzate come di seguito:

- II ANNO DI CORSO= T1= 4CFU

- N. di ore complessive =100
 - ✓ N. ore tirocinio diretto= 75= 3CFU
 - ✓ N. ore tirocinio indiretto=25= 1 CFU
 - 12 ore attività in aula con tutor coordinatore
 - 13 ore attività di autoformazione

- III ANNO DI CORSO= T2= 5CFU

- N. di ore complessive = 125
 - ✓ N. ore tirocinio diretto= 100= 4CFU
 - ✓ N. ore tirocinio indiretto=25= 1 CFU
 - 12 ore attività in aula con tutor coordinatore
 - 13 ore attività di autoformazione



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe LM-85bis

-IV ANNO DI CORSO= T3= 7 CFU

- N. di ore complessive =175
 - ✓ N. ore tirocinio diretto= 125= 5 CFU
 - ✓ N. ore tirocinio indiretto=50= 2 CFU
 - 24 ore attività in aula con tutor coordinatore
 - 26 ore attività di autoformazione

- V ANNO DI CORSO= T4= 8 CFU

- N. di ore complessive = 200
 - ✓ N. ore tirocinio diretto= 138= 5,5 CFU
 - ✓ N. ore tirocinio indiretto=62= 2,5 CFU
 - 28 ore attività in aula con tutor coordinatore
 - 34 ore attività di autoformazione

3. La frequenza delle attività di tirocinio è obbligatoria.

4. In caso di gravi impedimenti documentati, dovuti a malattia, a maternità e /o a cause di forza maggiore (calamità naturali, trasporti....) è previsto il recupero mediante la presenza in un altro gruppo di tirocinio indiretto dello stesso modulo organizzativo. Il recupero è consentito in misura proporzionale alle ore di attività in presenza di tirocinio indiretto da svolgere nei diversi anni di corso: con riferimento al T1 e T2, che prevedono 12 ore di attività, è consentita la possibilità di un solo recupero all'interno di un'annualità di tirocinio.

In relazione al T3 e al T4, che prevedono rispettivamente 24 e 28 ore di attività, è consentita la possibilità di due recuperi all'interno di ciascuna annualità di tirocinio.

I recuperi dovranno essere concordati con i tutor coordinatori.

5. E' possibile frequentare contemporaneamente fino a due percorsi di tirocinio indiretto, purchè il primo incontro seguito dallo studente sia quello dell'annualità di tirocinio che precede. Non sarà possibile iniziare il tirocinio diretto senza prima aver completato tutto il percorso dell'annualità precedente (tirocinio diretto ed indiretto).

6. Tutti i tirocini del Corso di laurea SFP devono essere svolti unicamente all'interno di **scuole accreditate dall'Ufficio Scolastico Regionale**, come previsto dal DM 249/2010 e secondo le direttive del DM 93 del 30 Novembre 2012. Non sarà, pertanto, ritenuto valido il tirocinio svolto nelle scuole non accreditate in cui lo studente presta servizio.

Art. 6 - Articolazione di dettaglio del tirocinio indiretto

1. Il Tirocinio indiretto è articolato in:

- un incontro iniziale assembleare con i tutor universitari e un docente del Corso di Studio;
- incontri in itinere in gruppi omogenei con il tutor coordinatore di riferimento finalizzati a riflettere sul percorso di tirocinio in atto;
- incontri di gruppi omogenei, a fine percorso, finalizzati a compiere un bilancio complessivo dell'esperienza, in un'ottica di confronto tra tirocinanti e tutor;
- solo per gli studenti del V anno, almeno due incontri di programmazione e



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe LM-85bis

monitoraggio fra studenti gestiti in autonomia.

2. Per lo studio, la riflessione personale e la rielaborazione scritta dell'esperienza, durante e al termine del percorso, sono previste tredici ore di lavoro individuale (T1 e T2), 26 ore di lavoro individuale (T3) e 34 ore di lavoro individuale (T4)

Art. 7 - Articolazione di dettaglio del tirocinio diretto

1. Il Tirocinio diretto, articolato in tirocinio osservativo a scuola e tirocinio attivo in classe, è distribuito temporalmente come segue:

- 75 ore a scuola nel II anno
- 100 ore a scuola nel III anno
- 125 ore a scuola nel IV anno
- 138 ore a scuola nel V anno

2. Tirocinio diretto-osservativo a scuola (dal II al V anno)

Lo studente ha la possibilità di raccogliere documentazione ufficiale in relazione a:

- organizzazione e scelte culturali dell'istituto scolastico in cui svolge il tirocinio;
- progettazione educativa della scuola (PTOF, RAV, PDM, PIANO INCLUSIONE o eventuale Carta dei servizi);
- programmazione didattica della classe/sezione.

Lo studente ha la possibilità di osservare:

- il contesto educativo;
- i gruppi di insegnanti nei momenti collegiali;
- l'insegnante in classe/sezione nella relazione didattica con gli alunni;
- l'insegnante nei momenti di valutazione degli apprendimenti.

Allo studente sono forniti specifici strumenti strutturati o semi-strutturati per la conduzione di osservazioni sistematiche e per l'analisi dei documenti progettuali dell'Istituzione Scolastica.

3. Tirocinio diretto-attivo in classe/sezione (dal II al III anno)

Lo studente entra nei contesti scolastici e si inserisce nelle quotidiane attività di progettazione, di didattica e di valutazione, sulla base di uno specifico protocollo di accoglienza del tirocinante elaborato dall'Istituzione scolastica.

Le principali attività dello studente, nel primo biennio di tirocinio, sono:

- analizzare i documenti che esprimono l'identità culturale, organizzativa e progettuale della Scuola;
- osservare il contesto e le pratiche educativo-didattiche, avvalendosi di strumenti strutturati e non;
- osservare e rilevare la dimensione collegiale della professione docente;
- realizzare brevi attività didattiche con gli alunni, dopo aver condiviso obiettivi, tempi e modalità con l'insegnante accogliente.

4. Tirocinio diretto progettuale-attivo in classe/sezione (dal IV al V anno)

Lo studente entra nei contesti scolastici, immergendosi nelle quotidiane attività di progettazione, di didattica e di valutazione. Lo studente,



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe LM-85bis

collegandosi alla programmazione di classe, proporrà, per ciascun anno di tirocinio, un percorso didattico mettendosi alla prova nel progettare, realizzare, valutare la proposta concordata con il tutor accogliente.

Le principali attività dello studente, nel secondo biennio di tirocinio, sono:

- orientarsi autonomamente nella lettura del contesto scolastico scegliendo tra gli strumenti utilizzati nei tirocini precedenti e/o tratti dagli studi universitari (T3);
- progettare e realizzare una Unità Didattica nell'ottica prevalente dell'individualizzazione e personalizzazione (T3-T4);
- osservare e mettere in atto strategie e metodologie specifiche con alunni con bisogni educativi speciali in un'ottica inclusiva (T3);
- progettare e realizzare un percorso didattico nell'ottica prevalente della personalizzazione (T4);
- rilevare e riflettere sulle modalità di relazione con le famiglie e sulla loro partecipazione alla vita della scuola (T4);
- individuare gli aspetti ritenuti significativi della biografia professionale di un insegnante (T4);
- sviluppare capacità comunicative, relazionali, assertive sia con il gruppo classe, sia con il team docente sia con gli altri operatori scolastici (T4).

Art. 8 - Valutazione del tirocinio

1. Per la valutazione del tirocinio sono individuati due possibili esiti: "superato" e "non superato".

2. Concorrono alla valutazione complessiva, da effettuarsi a cura dei tutor:

- le osservazioni sui comportamenti del tirocinante a scuola,
- le valutazioni del tutor in merito all'impegno/partecipazione del/la tirocinante durante le ore di tirocinio indiretto;
- la valutazione dei lavori prodotti dai tirocinanti;
- la consegna dei materiali di tirocinio entro le scadenze stabilite.

Art. 9 - Riconoscimento del tirocinio

1. È possibile fare richiesta di riconoscimento crediti del tirocinio.

2. Per gli insegnanti in servizio a tempo indeterminato presso una scuola pubblica dell'Infanzia o Primaria, statale/comunale, o paritaria, verranno riconosciute, nei 5 anni del CdL, fino ad un massimo di 300 ore di tirocinio nell'ordine di scuola nel quale si presta servizio.

3. Per gli insegnanti che svolgono incarichi annuali o supplenze della durata presunta di almeno 4 mesi presso una scuola dell'Infanzia o Primaria, verranno riconosciute le ore corrispondenti a quelle di effettivo servizio.

4. Ai fini del riconoscimento del tirocinio, di cui ai commi 2 e 3, il servizio deve essere prestato esclusivamente su posto comune.

5. Per gli insegnanti che svolgono incarichi annuali o supplenze della durata inferiore a 4 mesi non si procederà ad alcun riconoscimento.

6. Per ottenere le convalide di cui ai commi 2 e 3 è necessario presentare formale richiesta di riconoscimento con allegato contratto di servizio presso la scuola e inviarla alla Segreteria didattica del Corso e all'Ufficio di tirocinio.

7. Non sono inoltre riconosciuti CFU di tirocinio o predisposte agevolazioni particolari per lo svolgimento di supplenze brevi, di servizio a scuola come



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe LM-85bis

insegnanti di IRC, come educatori/educatrici, servizio presso scuole non paritarie, Servizio Civile Universale.

Art. 10- Validità temporale del tirocinio indiretto

Ciascuna annualità di tirocinio indiretto frequentato ha validità temporale pari alla durata del corso di laurea (5 anni), purchè sia stata debitamente compilata e consegnata al tutor coordinatore la sezione del diario relativa al tirocinio indiretto svolto.

Art. 11 - Il tirocinio fuori Regione

1. In ottemperanza al DM 249/10 e al fine di garantire la maggior qualità e validità possibile del tirocinio, lo stesso deve essere preferibilmente svolto sul territorio regionale e su quello dell'Area Metropolitana dello Stretto.
2. È tuttavia ammesso il tirocinio in una Regione diversa dalla Calabria, per documentati motivi, previa richiesta da presentare al tutor organizzatore e su autorizzazione del Consiglio di Corso Studio.
3. In ogni caso il tirocinio potrà essere effettuato solo presso le Istituzioni scolastiche accreditate con l'Ufficio Scolastico Regionale di pertinenza ai sensi dell'art. 12 del DPR 249/2010 e convenzionate con l'Università Mediterranea.

Art. 12 - Il tirocinio all'estero

1. La natura abilitante del titolo conseguito al termine del Corso impone che le attività di tirocinio siano espletate nell'ambito del sistema scolastico italiano (art. 3 del DPR 249/2010), nello specifico in strutture scolastiche convenzionate ed accreditate con l'Ufficio Scolastico Regionale di pertinenza territoriale (art. 12 del DPR 249/2010).
2. Tuttavia, alla luce delle crescenti richieste di adesione a bandi di scambio internazionale, al fine di sostenere i programmi di internazionalizzazione, gli studenti che partecipano al Progetto Erasmus seguono un iter ad hoc che prevede la strutturazione di un percorso individualizzato, elaborato di concerto dai tutor coordinatori e dai tutor organizzatori e approvato dal Coordinatore del Corso.

Art. 13 – Obblighi di riservatezza

1. Gli studenti tirocinanti sono tenuti a rispettare gli obblighi di riservatezza e privacy circa ogni informazione riguardante l'Istituzione scolastica (es. dati d'ufficio, dati sensibili insegnanti, alunni, immagini ecc.) di cui vengano a conoscenza sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio, ai sensi del GDPR 679/2016.
2. Lo studente è tenuto a conoscere e rispettare il regolamento sulla privacy dell'Istituto scolastico dove svolge il tirocinio.

Art. 14 - Sicurezza sul posto di lavoro



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

***Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe
LM-85bis***

1. Prima di iniziare il tirocinio diretto, gli studenti e le studentesse sono tenuti a frequentare il corso sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, parte generale, ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. 81/2008, ed aver conseguito la relativa certificazione.
2. Gli studenti tirocinanti, al momento del loro ingresso nella scuola per svolgere le attività di tirocinio diretto, sono tenuti ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro, secondo quanto indicato dal Dirigente Scolastico della scuola ospitante.

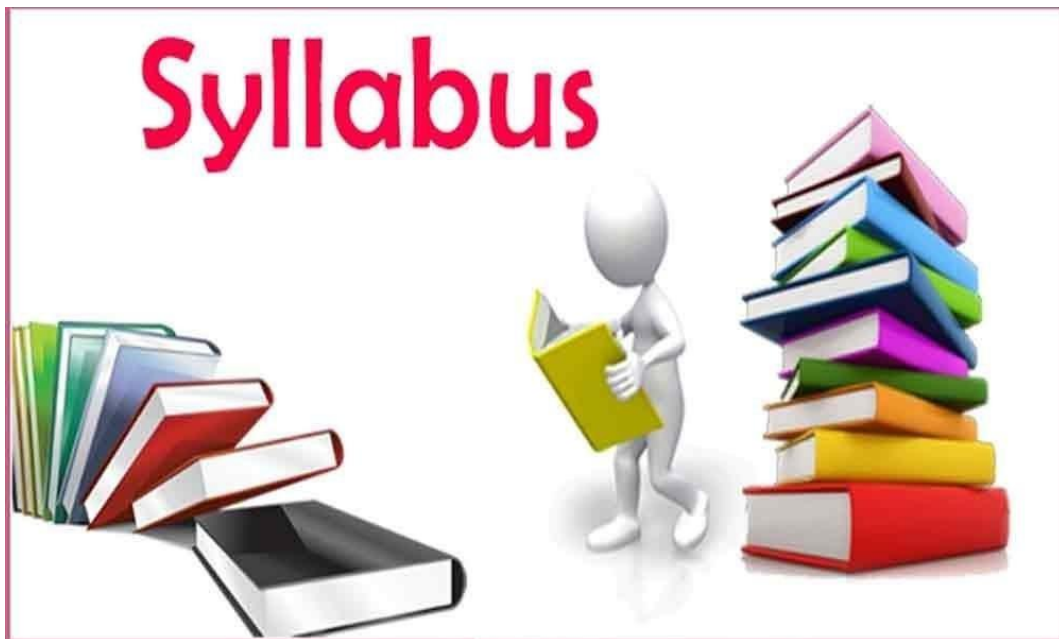


Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

*Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe
LM-85bis*

SYLLABUS



**TIROCINIO
SCIENZE FORMAZIONE
PRIMARIA**



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

*Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe
LM-85bis*

Premessa

Il Syllabus del percorso di tirocinio SFP rappresenta un documento fondamentale per la formazione dei futuri docenti.

Destinato alle studentesse e agli studenti, il Syllabus si presenta come una guida strutturata e chiara per orientare l'esperienza formativa dei discenti all'interno del contesto universitario.

E' uno strumento dinamico, flessibile ed in continua evoluzione, che supporta il processo di insegnamento-apprendimento descrivendo, in modo dettagliato, il percorso formativo del tirocinio ed elencando gli obiettivi formativi, i contenuti, le metodologie, le modalità di valutazione e le attività didattiche previste.

Il documento attiene a quelli che sono i contenuti e gli aspetti didattici del percorso di tirocinio, supportando e facilitando le studentesse e gli studenti nell'acquisizione di conoscenze e competenze pedagogiche, didattiche e relazionali indispensabili per affrontare le sfide del mondo scolastico contemporaneo.



SYLLABUS				
Destinatari	Studentesse e Studenti del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria			
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">✓ sviluppare nei diversi contesti scolastici, attraverso l'esperienza diretta, abilità pratiche e competenze riflessive e critiche indispensabili per analizzare, progettare, valutare, agire con professionalità nelle molteplici situazioni della scuola;✓ riflettere e integrare - in modo problematico e critico- le conoscenze e competenze acquisite nel contesto universitario con le competenze metodologico-operative presenti nei contesti scolastici;✓ progettare la propria azione didattica e di valutazione dei risultati;✓ utilizzare tecnologie didattiche in modo funzionale alle intenzionalità educativo-didattiche sottese all'azione di insegnamento			
Crediti Formativi Universitari	T1 (II Anno);	T2 (III Anno)	T3 (IV Anno)	T4 (V Anno)
	4 CFU	5 CFU	7 CFU	8 CFU
Ore previste	T1	T2	T3	T4
	75 ore diretto + 25 ore indiretto (12 in presenza+13 autoformazione)	100 ore diretto + 25 ore indiretto (12 in presenza+13 autoformazione)	125 ore diretto + 50 ore indiretto (24 in presenza+26 autoformazione)	138 ore diretto + 62 ore indiretto (28 in presenza+34 autoformazione)
Anno di Corso	II, III, IV, V Anno			
Responsabili	Coordinatore Corso di Laurea SFP- Tutor Organizzatori - Tutor Coordinatori			
Prerequisiti	I prerequisiti necessari riguardano l'ambito di competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti nel primo anno di corso. In particolare, si fa riferimento alle seguenti competenze: <ul style="list-style-type: none">- saper osservare l'alunno e il contesto per progettare l'intervento didattico;- sapere coniugare in modo critico le conoscenze disciplinari con quelle metodologico-didattiche;- saper tradurre operativamente le conoscenze acquisite in azioni professionali			
Obiettivi Formativi Del Tirocinio	-<u>Applying knowledge and understandings:</u> <ul style="list-style-type: none">• sperimentare l'interazione fra la dimensione organizzativa e quella didattica;			



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

*Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe
LM-85bis*

	<ul style="list-style-type: none">• fornire strumenti dinamici per l'osservazione del ruolo docente, delle pratiche di gestione della classe e di promozione dei processi di insegnamento/apprendimento;• realizzare una progettazione didattica riferita al contesto, evidenziando i punti di contatto e di contrasto fra teoria e la pratica; <p><u>-Making judgements:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare una riflessione metacognitiva su quanto appreso e sperimentato durante il percorso; <p><u>- Learning skills:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• sapersi orientare verso una dimensione dell'agire professionale che si muova sugli assi della progettualità, della consapevolezza, della responsabilità e della riflessione.
II ANNO T1	<p><u>-Knowledge and understanding:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• conoscere e riconoscere elementi di etica professionale• conoscere ed identificare elementi fondanti della progettazione educativa, compresi le Indicazioni nazionali e le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa;• <p><u>-Applying knowledge and understandings:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• analizzare, verificare e documentare il proprio percorso; <p><u>- Learning skills:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• sviluppare la capacità di comprendere la complessità della struttura organizzativa della scuola dell'infanzia e primaria, anche in relazione allo studio della normativa scolastica.
III ANNO T2	<p><u>-Making judgements:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• evidenziare possibili aspetti problematici di ogni ordine di scuola rapportandoli alla professionalità docente, avvalendosi di opportuni strumenti di osservazione;• identificare aspetti significativi della progettazione didattica: metodi, strategie, approcci pedagogico/didattici, didattica per competenze, elaborazione UdA; <p><u>-Knowledge and understanding:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• approfondire tematiche come la continuità, la trans-disciplinarietà, l'intercultura, la disabilità, lo svantaggio.



<p>IV ANNO T3</p>	<p><u>-Knowledge and understanding:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Indagare ed esaminare la progettualità nella dimensione educativa e didattica, la relazione educativa, gli strumenti dell'azione didattica, le strategie di insegnamento/apprendimento personalizzati ed individualizzati, la valutazione analitica degli apprendimenti e formativo - globale del processo di apprendimento; <p><u>-Applying knowledge and understandings:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• progettare, condurre e valutare unità di apprendimento. <p><u>-Making judgements:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• riflettere individualmente e in gruppo sull'analisi dei diversi percorsi didattici attuabili;• Indagare ed esaminare la progettualità nella dimensione educativa e didattica, la relazione educativa, gli strumenti dell'azione didattica, le strategie di insegnamento/apprendimento personalizzati ed individualizzati, la valutazione analitica degli apprendimenti e formativo - globale del processo di apprendimento; <p><u>-Communication skills:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• riflettere individualmente e in gruppo sull'analisi dei diversi percorsi didattici attuabili;
<p>V ANNO T4</p>	<p><u>-Knowledge and understanding:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• approfondire criticamente gli aspetti della professionalità docente, anche in relazione allo status giuridico e contrattuale;• documentare e interpretare efficacemente l'esperienza didattica realizzata. <p><u>-Applying knowledge and understandings:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Elaborare percorsi educativo didattici facendo riferimento agli ordinamenti, gli orientamenti ministeriali, le Linee guida a carattere disciplinare e transdisciplinare;• documentare e interpretare efficacemente l'esperienza didattica realizzata <p><u>-Communication skills</u> <u>-Learning skills</u></p> <ul style="list-style-type: none">• progettare, attuare e verificare itinerari didattici per la classe/sezione in accordo con i docenti della scuola,
<p>Contenuti: II ANNO- T1</p>	<ul style="list-style-type: none">• L'autonomia scolastica e la normativa ad essa relativa,• Le Scelte culturali ed organizzative dell'istituto scolastico sede di tirocinio;• La documentazione strategica di sistema: RAV, PTOF, PDM, Carta dei



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

*Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe
LM-85bis*

III ANNO- T2	servizi; <ul style="list-style-type: none">• Le Indicazioni nazionali e le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente;• La progettazione educativa della scuola;• La programmazione didattica della classe/sezione.• La didattica inclusiva e la didattica per competenze.		
IV ANNO- T3	<ul style="list-style-type: none">• L'UDA:<ul style="list-style-type: none">-La progettazione;-La realizzazione;-Le strategie di individualizzazione e di personalizzazione;- La valutazione degli apprendimenti e dei processi.• I BES:<ul style="list-style-type: none">-Le tipologie,-L'osservazione;- I documenti della personalizzazione;-Le strategie e la didattica inclusive;-Cenni sulla privacy;		
V ANNO- T4	<ul style="list-style-type: none">• L'UDA:<ul style="list-style-type: none">- La progettazione;- La realizzazione;- Le strategie di individualizzazione e di personalizzazione;- La valutazione degli apprendimenti e dei processi.• LE RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO• LA BIOGRAFIA PROFESSIONALE DEL DOCENTE:<ul style="list-style-type: none">- CCNL comparto Scuola;- Gli obblighi del docente: vigilanza, sicurezza, formazione;- Organi collegiali;- La Documentazione e la condivisione delle buone pratiche;- Il bilancio delle competenze ed il portfolio professionale		
Organizzazione dell'attività formativa	Tirocinio indiretto	TIROCINIO DIRETTO	
		Tirocinio osservativo	Tirocinio diretto-attivo
	Incontri obbligatori di gruppo alla presenza dei tutors universitari. <u>Metodologie applicate:</u> <ul style="list-style-type: none">- brainstorming,- discussioni partecipate,- esercitazioni pratiche,- video-analisi,	<ul style="list-style-type: none">- osservazioni all'interno delle classi/sezioni delle attività didattiche;- osservazioni all'interno di situazioni professionali di collegialità (quali ad	progettazione e realizzazione di percorsi didattici nelle classi/sezioni.



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

*Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe
LM-85bis*

	<ul style="list-style-type: none">- analisi di caso,- Cooperative Learning,- riflessioni e monitoraggi in gruppo, in coppia, individuali,- didattica innovativa con il supporto dei media. <p>Le attività didattiche saranno svolte secondo una modalità dialogica e interattiva finalizzata a promuovere la riflessione critica dello studente.</p>	esempio attività di progettazione, riunioni degli organi collegiali, ecc.);	
Modalità di accertamento	<p>I risultati di apprendimento attesi saranno valutati attraverso la documentazione prodotta dai tirocinanti al termine delle attività di tirocinio:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Diario di Tirocinio (sezione Tirocinio Indiretto e sezione Tirocinio Diretto);2. Registro presenze Tirocinio Diretto per ciascun ordine di scuola (infanzia/primaria);3. Attestazioni di presenza del tirocinante;4. Elaborati relativi alle ore di autoformazione		
Criteri di Valutazione	<ol style="list-style-type: none">1. partecipazione attiva e responsabile al tirocinio indiretto;2. capacità di agire professionalmente mettendo in atto le competenze scelte nel profilo professionale;3. pertinenza e coerenza della documentazione, degli argomenti e temi Trattati;4. chiarezza espositiva e coerenza argomentativa;5. correttezza ortografica e grammaticale dei documenti presentati;6. capacità di analisi critica;7. capacità di rielaborazione e riflessione;8. capacità di integrazione tra teoria e prassi;9. capacità di integrare e ampliare il proprio bilancio di competenze personali e professionali con consapevolezza e in relazione alle esperienze vissute e documentate;10. consegna dei materiali di tirocinio entro le scadenze stabilite <p>L'esito della valutazione è espresso con una idoneità all'attività svolta.</p>		



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

*Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria – Classe
LM-85bis*

<p>Documenti e materiali di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none">✓ Art. 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana✓ Legge 517/1977, Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico;✓ Legge 104/1992, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;✓ Legge 53/2003: Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.✓ Legge 107/2015: Riforma della Scuola "La Buona Scuola",✓ DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;✓ Legge 170/2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento✓ in ambito scolastico.✓ Decreto Legislativo 66/2017, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;✓ Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018);✓ Decreto Legislativo 62/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo;✓ Ordinanza Ministeriale 172/2020, Linee Guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";✓ Decreto Legislativo 81/2008, Testo unico sulla Sicurezza;✓ Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);✓ DM 161/2022, PIANO SCUOLA 4.0;✓ Legge 92/2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;✓ DM 183/2024, Linee guida per l'educazione civica
--	--

**Commissione AQ del Corso di Studi in Scienze
della Formazione Primaria (LM-85 bis)**

Verbale della seduta del 08.11.2024

Il giorno 08 del mese di novembre 2024 alle ore 10,00 si riunisce in via telematica con l'ausilio del software Microsoft Teams la Commissione AQ del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis).

La Commissione AQ del CdS in Scienze della Formazione Primaria, alla data del 08.11.2024, risulta essere così composta:

Prof.ssa Alessandra Priore (Coordinatrice del CdS);
Prof.ssa Laura Marchetti (Professore Associato);
Prof.ssa Rosa Sgambelluri (Professore Associato);
Dott.ssa Maria Grazia Daniela Angelone (Responsabile Segreteria didattica DIGIES);
Sig.ra Silvia Tritico (rappresentante degli studenti).

Risultano presenti alla riunione:

Prof.ssa Alessandra Priore;
Prof.ssa Rosa Sgambelluri;
Dott.ssa Maria Grazia Daniela Angelone;
Sig.ra Silvia Tritico.

La Commissione si riunisce per discutere il seguente punto all'OdG:

1. Commento agli indicatori e scheda SMA

La Commissione prende visione degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale relativi all'andamento del Corso di Studio estratti al 05/10/2024 commentando come di seguito.

Analisi del dato iC00a e relativo agli Avvii di carriera al primo anno

Il dato denominato iC00a, relativo agli Avvii di carriera al primo anno (L;LMCU; LM), corrisponde a 184 unità e risulta in costante aumento rispetto agli anni precedenti. Si pone in rilievo, infatti, che gli avvii di carriera al primo anno nel 2021 erano pari a 136 unità, mentre nel 2022 corrispondevano a 147 unità. Il dato conferma un trend di crescita positivo del CdS che nel tempo ha dato una risposta assolutamente soddisfacente. Si precisa che alle 184 unità vanno aggiunti tutti coloro che immatricolandosi richiedono l'abbreviazione di carriera e accedono direttamente agli anni successivi

al primo. Il numero totale corrisponde al numero dei posti disponibili, come da contingente assegnato a livello nazionale.

Inoltre, si sottolinea che i numeri relativi agli avvii di carriera al primo anno nel CdS in Scienze della Formazione Primaria dell'Università Mediterranea sono in linea con i numeri degli avvii di carriera al primo anno di tutti gli Atenei non telematici (183,2).

Dagli indicatori relativi al numero di laureati (iC00g e iC00h), che si precisa riguarda la prima coorte di studenti che nell'a.a. 2022/2023 ha portato a conclusione il ciclo formativo, è possibile ricavare un trend positivo sulla regolarità delle carriere, in quanto dei 72 laureati (iC00g) ben 69 (iC00h) sono i laureati entro la durata normale del corso.

Analisi del Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Il dato iC01, riferito alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., esprime i seguenti valori in riferimento all'anno 2022: 709 studenti su 937, con una percentuale relativa del 75,7%. Il dato è da leggersi come assolutamente positivo, in crescita rispetto agli anni precedenti (68,5% del 2021, 56% del 2020) e nella media sia dell'area geografica sia generale degli Atenei. Ciò vuol dire che le azioni correttive poste in essere lo scorso anno e consistite in una programmazione didattica mirata hanno promosso una più regolare e costante acquisizione dei cfu.

Il dato iC02, relativo alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, si presenta come decisamente positivo raggiungendo la percentuale di 95,8% e superando in maniera significativa sia il dato medio dell'Area Geografica non telematici (72,4%) sia quello degli Atenei NON Telematici (70,2%). Il dato aumenta ulteriormente se si considera la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS corrispondente al 97,2%).

Il dato iC03, riferito alla percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, registra un trend di crescita dell'attrattività del corso assai significativo, poiché nel 2022 gli studenti provenienti da altre regioni erano pari al 15,6%, invece nel 2023 sono il 19,6%. Il dato, significativamente superiore alla media dell'area geografica, mostra un evidente segnale dell'aumentata attrattività del corso dalla sua attivazione ad oggi.

Il dato iC05, riferito al Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), è del 48,3% e corrisponde a 1014/21. Il dato si mantiene pressoché stabile rispetto all'anno precedente, ma si differenzia significativamente dal dato degli Atenei NON Telematici (36,7%, 1.054,9/28,8). Alla luce delle ultime assunzioni di personale docente è possibile prevedere che nella prossima rilevazione ci sarà un miglioramento del rapporto.

I dati relativi agli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER non sono disponibili.

Infine, il dato iC08, Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento rimane costante al 100% dall'attivazione del CdS.

Analisi del Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

I dati relativi all'internazionalizzazione (iC10 e iC10BIS) presentano una importante novità rispetto agli anni precedenti; infatti, dall'attivazione del CdS gli indicatori sono sempre risultati corrispondenti alla percentuale dello 0%. A partire dal 2022, grazie alle azioni di promozione della mobilità internazionale attivate dal CdS, si registra una Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) del 4,9% e una Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10BIS) del 4,8%. Si segnala, infatti, che il tema dell'internazionalizzazione è stato affrontato in modo propulsivo con la stipula di diversi accordi bilaterali. Sebbene i dati necessitino ancora di un ulteriore aumento percentuale per raggiungere la media degli atenei non telematici (la percentuale è invece già superiore al dato dell'area geografica), va sottolineato con soddisfazione l'avvio di un trend positivo.

Analisi del Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Il dato iC13, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, esprime un valore positivo e stabile rispetto all'anno precedente (72,7% nel 2021 – 72,2% nel 2022), ma che necessita di un incremento che possa consentire di raggiungere il valore medio dell'area geografica (81,9%) e degli atenei non telematici (84,6%). Il dato va interpretato tenendo conto del calo registrato nelle prove di ammissione al CdS nelle conoscenze richieste per l'accesso, considerate indispensabili per la comprensione dei corsi; la mancanza di sufficienti conoscenze di base, collocandosi nell'ambito dei saperi essenziali (competenza linguistica e ragionamento logico - cultura matematico-scientifica), potrebbe configurarsi come una condizione non favorevole per lo studio e il superamento delle prove di profitto degli studenti del I anno, almeno fino all'assolvimento degli OFA.

Il dato iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, dunque studenti che non hanno rinunciato agli studi, esprime un valore decisamente positivo e in aumento rispetto al 2021 (dal 90,6% al 96,9%). Il dato è più alto rispetto alle medie geografiche e nazionali.

Il dato iC15, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, esprime un valore decisamente positivo perché corrisponde all'89,6% ed è in aumento rispetto all'anno 2021 (82,3%).

Il dato iC15BIS, riferito alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, corrisponde a quello già descritto per l'indicatore iC15.

I dati iC16 e iC16bis, riferibili rispettivamente alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e alla Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, evidenziano una crescita rispetto all'anno 2021 (dal 62,5% al 68,8%). Il trend positivo dei dati suddetti sembra essere la conseguenza delle iniziative correttive poste in essere, che riguardano nello specifico l'introduzione di strategie di insegnamento e apprendimento fondate sulla flessibilità e sul supporto fornito agli studenti nella costruzione di piani di studio personalizzati. Si segnala, tuttavia, che le percentuali risultano essere ancora al di sotto delle medie di riferimento.

Il dato iC17 non è disponibile; mentre il dato iC18 relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è molto positivo (88,7%) e più elevato delle medie di riferimento.

Il dato iC19, Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, è in diminuzione rispetto all'anno precedente (dal 37,4% del 2022 al 32% del 2023) e si mostra ancora tendenzialmente basso se confrontato con il dato medio dell'Area geografica, all'incirca nella media se paragonato agli Atenei non telematici. Se si prende in considerazione il dato più esteso che comprende anche le ore di docenza erogata dei ricercatori, indicatore iC19BIS (46,1% - ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) e iC19TER (51,5% - ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) le percentuali aumentano significativamente. In ogni caso, i passaggi di ruolo e l'ampliamento della dotazione del personale docente restano una priorità per il CdS.

Analisi degli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Il dato iC21, relativo alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, è in crescita perché passa dal 94,8% del 2021 al 96,9% del 2022. Il dato è di assoluta positività ed è più alto di 2 punti percentuale rispetto alle medie di riferimento. L'indicatore iC22, percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, è del 73,6% e mostra una rilevante differenza positiva con le medie di riferimento.

Il dato iC23, relativo alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, è allo 0% dall'attivazione del CdS; dunque, non si registrano casi di studenti che abbandonano il CdS per passare ad altro corso.

I dati relativi all'indicatore iC24, Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, non sono disponibili.

Analisi degli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Nell'ambito del set di indicatori per la Soddisfazione e l'Occupabilità l'unico dato disponibile è quello relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) che mostra una risposta altamente positiva da parte dei laureati (97,2%).

Analisi degli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Il dato iC27, riferito al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), mostra un aumento della percentuale rispetto all'anno 2022 (64,5%, rapporto 955/14,8) giungendo al 69,3% nel 2023. Il rapporto relativo al 2023, 955 studenti/14,8 docenti complessivo, si mostra non equilibrato rispetto alle medie di riferimento.

Lo stesso vale per il dato iC28, rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) che dal 48,2% del 2022 (rapporto 159/3,3) è passato nel 2023 al 55,4% (rapporto 205/3,7).

I dati mostrano, dunque, che all'aumentare progressivo del numero di studenti non corrisponde un aumento corrispondente del numero dei docenti. Si prevede che, grazie alle mirate azioni di programmazione e reclutamento del personale docente messe in atto a partire dal 2022, il rapporto studenti/docenti possa nei prossimi anni avvicinarsi alla percentuale media degli Atenei non telematici (39,6%).

La Commissione conclude i suoi lavori alle ore 10,40.

08/11/2024

La Coordinatrice del CdS Scienze della Formazione Primaria

f.to *Prof.ssa Alessandra Priore*